

FOGLIO INFORMATIVO
relativo al
Mutuo chirografario per il credito al consumo

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Cascina Credito Cooperativo s.c.
Viale Comasco Comaschi 4 - 56021 - Cascina
Tel. 0507171111 – Fax: 050717310
e.mail - areamercato@bancadicascina.it
Internet - www.bancadicascina.it
Registro delle Imprese della CCIAA di Pisa n. 00172460503
Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 2784.70 - cod. ABI 8458
Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A 159801
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

CHE COS'È IL MUTUO CHIROGRAFARIO PER IL CREDITO AL CONSUMO

Il "**MUTUO CHIROGRAFARIO PER IL CREDITO AI CONSUMATORI**" è un prodotto disponibile solo per i "clienti consumatori". Non è un prodotto disponibile per i "clienti al dettaglio" e gli "altri clienti".

Con il contratto di **mutuo chirografario per il credito al consumo** la banca consegna al cliente che agisca per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore) una somma di denaro dietro impegno da parte del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto stesso.

Il rimborso avviene mediante il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o variabile. Le rate possono essere mensili, trimestrali.

Il credito al consumo è un contratto che impegna le parti contraenti per un certo arco di tempo (c.d. contratto di durata). La scadenza del contratto è rimessa alla libera determinazione delle parti e va definita nel contratto.

Non costituisce credito al consumo il prestito concesso per esigenze di carattere professionale del consumatore (ad esempio: acquisto di un'autovettura da utilizzare per il trasporto dei dipendenti della propria impresa).

Le norme sul credito al consumo non si applicano, inoltre, a: *a)* finanziamenti destinati all'acquisto, alla conservazione di un diritto di proprietà su un terreno o su un immobile edificato o da edificare ovvero all'esecuzione di opere di restauro o di miglioramento; *b)* contratti di locazione purché non prevedano che il diritto di proprietà possa trasferirsi al locatario; *c)* finanziamenti senza remunerazione in interessi o altri oneri, salvo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate; *d)* finanziamenti garantiti da ipoteca su beni immobili aventi una durata superiore a 5 anni *e)* finanziamenti di importo inferiore ad euro 200,00 e superiore ad euro 75.000,00.

Al consumatore viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a carico del consumatore medesimo espresso in percentuale annua del credito concesso.

La durata medio-lunga del finanziamento (superiore ai 18 mesi) permette di avvalersi del regime fiscale agevolato.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto**Rischio di tasso**

Il Mutuo chirografario a tasso fisso presenta per il cliente un "rischio di tasso"; in sostanza, nel corso del rapporto può determinarsi una variazione al ribasso dei tassi di interesse, mentre l'impegno finanziario del cliente rimane agganciato al tasso originariamente pattuito.

Rischio di decadenza del termine

La Banca potrà esigere tutto quanto dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile ed in particolare, a titolo esemplificativo, quando il mutuatario o gli eventuali garanti subissero protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO PER IL CREDITO AL CONSUMO A TASSO VARIABILE****Tasso annuo effettivo globale (TAEG)**

Durata 3 anni 15,222%

Durata 5 anni 13,879%

Durata 7 anni 12,462%

Durata 10 anni 12,451%

Durata 15 anni 12,595%

Il TAEG, calcolato secondo la normativa vigente, è riferito ad un ipotetico finanziamento di Euro 10.000,00, avente durata 3 anni (36 mesi), rata mensile, con addebito automatico in conto corrente delle rate e senza invio dell'avviso di scadenza delle rate. I costi e gli oneri considerati sono i seguenti: Euro 100,00 di spese di istruttoria - € 3,00 per spese incasso rata - € 0,00 di imposta sostitutiva - Euro 0,00 annuali di gestione pratica - premio unico anticipato alla polizza assicurativa "Rata Serena", pari a 375 Euro. L'importo totale dovuto dal consumatore è di € 11.648,88

Le condizioni economiche, i costi e gli oneri rientranti nel calcolo del "Tasso effettivo globale di cui alla Normativa Usura" vengono ridotti al fine del rispetto della Normativa stessa, in sede di stipula del finanziamento o di consegna di copia del contratto idoneo per la stipula del finanziamento.

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO PER IL CREDITO AL CONSUMO A TASSO FISSO**Tasso annuo effettivo globale (TAEG)**

Durata 3 anni 16,617%

Durata 5 anni 15,567%

Durata 7 anni 14,360%

Durata 10 anni 14,604%

Durata 15 anni 14,858%

Il TAEG, calcolato secondo la normativa vigente, è riferito ad un ipotetico finanziamento di Euro 10.000,00, avente durata 3 anni (36 mesi), rata mensile, con addebito automatico in conto corrente delle rate e senza invio dell'avviso di scadenza delle rate. I costi e gli oneri considerati sono i seguenti: Euro 100 di spese di istruttoria -- € 3,00 per spese incasso rata - € 0,00 di imposta sostitutiva - Euro 0,00 annuali di gestione pratica - premio unico anticipato alla polizza assicurativa "Rata Serena", pari a 375 Euro. L'importo totale dovuto dal consumatore è di € 11.853,36

Le condizioni economiche, i costi e gli oneri rientranti nel calcolo del "Tasso effettivo globale di cui alla Normativa Usura" vengono ridotti al fine del rispetto della Normativa stessa, in sede di stipula del finanziamento o di consegna di copia del contratto idoneo per la stipula del finanziamento.

	VOCI	COSTI	
		Tasso fisso	Tasso variabile
	Importo massimo finanziabile	Euro 75.000,00	Euro 75.000,00
	Durata	MAX 15 ANNI	MAX 15 ANNI
	Criterio di calcolo degli interessi	Anno civile	
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo fino a- 3 anni	11,39%	10,190%
	Tasso di interesse nominale annuo da 3 a 5 anni	11,76%	10,290%
	Tasso di interesse nominale annuo da 5 a 7 anni	12,08%	10,390%
	Tasso di interesse nominale annuo da 7 a 10anni	12,40%	10,490%
	Tasso di interesse nominale annuo da 10 a- 15anni	12,68%	10,690%
	Il Tasso di interesse effettivo annuo corrisponde al tasso di interesse nominale annuo in quanto non si applica il regime di capitalizzazione composta degli interessi.		La misura del tasso non potrà in alcun caso essere inferiore al 2,00%
	Parametro di indicizzazione	I tassi fissi dei mutui in oggetto sono calcolati utilizzando il parametro interbancario IRS lettera. L'IRS utilizzato è quello equivalente alla durata del mutuo (es. IRS 10y/6m se il mutuo è a 10 anni). Il tasso iniziale viene fissato in base al valore del parametro interbancario IRS lettera del primo giorno lavorativo del mese in cui avviene la stipula del mutuo. Tale parametro non viene citato nel contratto di mutuo, né viene fatto riferimento allo stesso in altro modo.	Euribor 6 mesi 365/365 rilevato il 15/3 - 15/6 - 15/9 - 15/12 ed applicato con decorrenza primo del mese successivo ad ogni rilevazione.
	Spread durata 3 anni	+ 10,00%	+ 8,50%
Spread durata 5 anni	+ 10,00%	+ 8,60%	
Spread durata 7 anni	+ 10,00%	+ 8,70%	
Spread durata 10 anni	+ 10,00%	+ 8,80%	
Spread durata 15 anni	+ 10,00%	+ 9,00%	
Tasso di interesse di preammortamento	NON PREVISTO	NON PREVISTO	
Tasso di mora	+ 5,00% del tasso nominale contrattuale in vigore		

SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	1,00% su importo richiesto min. € 100 – max 5.000	1,00% su importo richiesto min. € 100 – max 5.000.
		Bollo cambiale D.P.R. 601/73 (per finanziamenti di durata superiore a 18 mesi)	€ 0,052 ogni € 516,46 di capitale	
		Bollo cambiale (per finanziamenti di durata inferiore a 18 mesi)	0,11% dell'importo finanziato	
		Imposta sostitutiva	0,25%	
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica: Commissione annua di gestione finanziamento (importo frazionato in base alla periodicità e numero delle rate annue) - Certificazione interessi passivi o per società di revisione	€ 10,00	€ 10,00
			€ 30,00	€ 30,00
		Incasso rata → Con addebito automatico in conto corrente → Con pagamento per cassa → Con pagamento a mezzo RID	€ 3,00	€ 3,00
			€ 3,00	€ 3,00
			€ 3,00	€ 3,00
		Invio comunicazioni in formato cartaceo: → ai sensi del d.lgs. 385/93 ex art. 119 → a mezzo posta ordinaria → a mezzo posta raccomandata → On line – formato elettronico	€ 2,00	€ 2,00
			€ 2,50	€ 2,50
			€ 4,00	€ 4,00
			€ 0,00	€ 0,00
		Accollo mutuo	Max € 150,00	Max € 150,00
Sospensione pagamento rate	Nessuna spesa	Nessuna spesa		
Spese per estinzione anticipata ¹	1,00 % massimo, salvo le seguenti limitazioni e casistiche introdotte dalla CCD (valevole per finanziamenti concessi a partire dal 01 Giugno 2011): <ul style="list-style-type: none"> • La percentuale massima dell'1% viene ridotta allo 0,50%, se la durata residua del finanziamento è inferiore a 1 anno; • L'importo delle spese (per estinzione o decurtazione) non può superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del contratto; • Le spese (o per estinzione o decurtazione) non sono dovute se: <ol style="list-style-type: none"> 1. il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; 2. il rimborso anticipato ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto 3. l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000,00 € 			
Spese per decurtazione del mutuo in corso di ammortamento				
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	Progressivo francese	Progressivo francese	
	Tipologia di rata	Costante	Costante	
	Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale	Mensile, trimestrale	

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

(Le rilevazioni vengono effettuate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore")

Data	Parametro	Valore
15-06-2011	Euribor 6 mesi 365/365 (tasso indicizzato)	1,772
15-09-2011	Euribor 6 mesi 365/365 (tasso indicizzato)	1,758
01-10-2011	IRS a 3 anni	1,64
01-10-2011	IRS a 5 anni	2,05
01-10-2011	IRS a 7 anni	2,36
01-10-2011	IRS a 10 anni	2,64
01-10-2011	IRS a 15 anni	2,90
01-11-2011	IRS a 3 anni	1,70
01-11-2011	IRS a 5 anni	2,08
01-11-2011	IRS a 7 anni	2,41
01-11-2011	IRS a 10 anni	2,71
01-11-2011	IRS a 15 anni	3,01
01-12-2011	IRS a 3 anni	1,71
01-12-2011	IRS a 5 anni	2,17
01-12-2011	IRS a 7 anni	2,50
01-12-2011	IRS a 10 anni	2,80
01-12-2011	IRS a 15 anni	3,06
15-12-2011	Euribor 6 mesi 365/365 (tasso indicizzato)	1,690
01-01-2012	IRS a 3 anni	1,39
01-01-2012	IRS a 5 anni	1,76
01-01-2012	IRS a 7 anni	2,08
01-01-2012	IRS a 10 anni	2,40
01-01-2012	IRS a 15 anni	2,68

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA IN PRESENZA DI TASSO FISSO

Tasso di interesse applicato	Durata del Finanziamento (mesi)	Importo della rata mensile per €10.000,00 di capitale €	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 12 mesi €	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 12 mesi €
11,390%	36	329,26		
11,760%	60	221,26		
12,080%	84	176,99		
12,400%	120	145,83		
12,680%	180	124,47		

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA IN PRESENZA DI TASSO VARIABILE (EURIBOR 6 MESI)

Tasso di interesse applicato	Durata del Finanziamento (mesi)	Importo della rata mensile per €10.000,00 di capitale €	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 12 mesi €	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 12 mesi €
10,190%	36	323,58	330,18	317,24
10,290%	60	213,92	222,15	205,98
10,390%	84	168,06	177,36	159,13
10,490%	120	134,91	145,45	124,86
10,690%	180	111,76	123,97	100,20

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge numero 108/1996), relativo ai contratti di mutuo chirografario per il credito al consumo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.bancadicascina.it.

SERVIZI ACCESSORI

VOCI	COSTI
Polizza assicurativa (facoltativa) "Mutuo protetto" di ASSIMOCO. (Provvigioni percepite dall'intermediario: 21,875%)	0,36% annuo calcolato sul debito residuo del mutuo. Costo variabile in base alla somma assicurata. Premio pagato con periodicità trimestrale
Polizza assicurativa (facoltativa) "Rata Serena" di ASSIMOCO. (Provvigioni percepite dall'intermediario: 26,25%)	3,75% calcolato sull'importo erogato. Costo variabile in base alla somma assicurata. Premio pagato in un'unica soluzione al momento della stipula.
Polizza assicurativa (facoltativa) "Protezione Prestito" di BCC Assicurazioni. (Provvigioni percepite dall'intermediario: 30,00%)	3,75% calcolato sull'importo erogato. Costo variabile in base alla somma assicurata. Premio pagato in un'unica soluzione al momento della stipula.

Al momento della stipula del mutuo chirografario il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

VOCI	COSTI
<i>Altro</i>	

TEMPI DI EROGAZIONE	
Disponibilità dell'importo	L'effettiva messa a disposizione della somme coincide con la data di stipula.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI
Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo chirografario per il credito al consumo pagando unicamente un compenso omnicomprensivo stabilito dal contratto, che non potrà essere superiore all'1% del debito residuo salvo le seguenti ulteriori limitazioni e casistiche:

- La percentuale massima dell'**1% viene ridotta allo 0,50%**, se la durata residua del finanziamento è **inferiore a 1 anno**;
- L'importo delle spese (per estinzione o decurtazione) **non può superare l'importo degli interessi** che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del contratto;
- Le spese (o per estinzione o decurtazione) non sono dovute se:
 - il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito;
 - il rimborso anticipato riguarda un contratto di apertura di credito
 - il rimborso anticipato ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto
 - l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'**intero debito residuo** ed è pari o inferiore a **10.000,00 €**

Recesso della banca

In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento delle rate; vicende riguardanti il cliente o gli eventuali garanti che – incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme alla banca), il contratto si scioglie, automaticamente o a richiesta della banca, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovutole.

Recesso del cliente

Il consumatore può recedere dal contratto di credito entro 14 giorni; il termine decorre dalla conclusione del contratto.

Il consumatore che recede:

1. ne da comunicazione al finanziatore inviandogli, prima della scadenza del termine una comunicazione scritta mediante lettera raccomandata AR inviata;
2. se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione, restituisce il capitale e paga gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati secondo quanto stabilito dal contratto. Inoltre, rimborsa alla Banca le somme non ripetibili da questo corrisposte alla pubblica amministrazione. La Banca non può pretendere somme ulteriori.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario contestualmente alla data di integrale pagamento di quanto dovuto a seguito del recesso.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca Servizio Ispettorato - Viale Comasco Comaschi, 4 56021 Cascina (Pi) e-mail ispettorato@bancadicascina.it, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% della somma erogata.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui chirografari per il credito al consumo, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.